

vecchie azioni (sia pure conseguenti ad imputazione a capitale di somme che per le Società emittenti abbiano carattere di saldi attivi monetari), per ciascun azionista la plusvalenza in confronto delle azioni originariamente acquistate ha carattere monetario soltanto se l'azionista ha acquistato le azioni entro il 31 dicembre 1946 ....".

Il Direttore generale a sua volta osserva che già in precedenza si è operato nello stesso modo per assegnazioni di azioni gratuite. Rileva poi che queste operazioni sono accompagnate da un diritto di opzione per dedurre anziché per questo verso che non esiste una rivalutazione in sede I.T.A. Si riferisce in proposito al seguente parere del Servizio Legale.

"La questione della tassabilità ai fini dell'applicazione della imposta di R. M. delle azioni conseguite gratuitamente in seguito a rivalutazione monetaria, è stata esaminata dalla Commissione Centrale Sezione 2<sup>a</sup> e decisa con sentenza 12.1.1951 n. 19447 (vedi Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze n. 2 del giugno 1953).

"La massima è la seguente: